

Z come RivoluZione

Con la nuova generazione di Designjet HP integra lo spettrofotometro nelle stampanti fotografiche

Alexia Rizzi

L'annuncio di Serie Z ci ha subito incuriosito evocando le avventure di uno dei nostri beniamini dell'infanzia: anche se non lo ammetterete mai un pensiero anche fuggevole all'eroe mascherato vi è passato per la mente, vero? Anche a noi. Del resto come può non evocare simpatia un personaggio che personalizza le sue buone azioni imprimendo lettere con tanto vigore e determinazione? Niente di più azzeccato che destare l'associazione delle buone qualità di Zorro alle sei delle nuove nate della famiglia HP Designjet, ma lo slogan doveva essere anche per le nuove stampanti: "dove passano lasciano il segno". E così è, garantito! Anche se l'arma vincente delle Serie Z non è la spada ma lo spettrofotometro. Abbiamo testato le nuove macchine grazie all'aiuto di Claus Lehmann, un fotografo professionista che le ha messe alla prova con soggetti fotografici a colori e in bianco e nero che richiedono un'elevatissima qualità di riproduzione e raffinati supporti di stampa.



L'esposizione di stampati durante la presentazione italiana delle nuove Designjet SerieZ che si è svolta a Milano all'Istituto Italiano di Fotografia

Non c'è che dire: quando arriviamo nell'area demo allestita da **HP** presso l'**Istituto Italiano di Fotografia** di Milano, troviamo una rassegna di stampati in bella mostra che già preannunciano la sorpresa. Soggetti artistici stampati su tela canvas, fotografie dai contrasti accentuati che esaltano la brillantezza dei colori, bianchi e nero estremi che lasciano intravedere l'inconfondibile all'occhio attento del fotografo del supporto firmato **Hahnemühle**. Bene ragazzi! Inutile essere troppo formali, quello che abbiamo pensato in quell'istante è stato "anche questa volta ci divertiremo!". E così è stato.

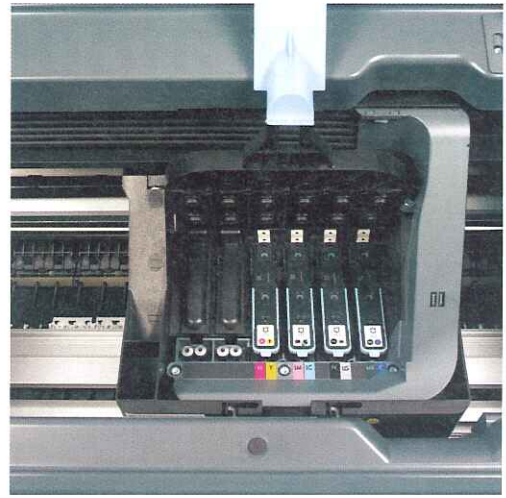
Come funzionano.

Innanzitutto presentiamole. Le nuove **Designjet** sono sei: due soluzioni da 44 pollici (112 cm) la **Z2100 Photo 44"** e la **Z3100 Photo 44"** e quattro soluzioni da 24", la **Z2100 GP Photo 24"**, la **Z3100 GP Photo 24"**, la **Z2100 Photo 24"** e la **Z3100 Photo 24"**. Queste stampanti sono le prime sul mercato a utilizzare uno spettrofotometro integrato basato sulla tecnologia **X-Rite**. Questo strumento è montato sul carrello della stampante e

consente la creazione automatica dei profili ICC in base al supporto impiegato e la calibrazione del colore sia in RGB sia in CMYK. I profili, elaborati in pochi minuti, vengono poi salvati sul driver di stampa e richiamati automaticamente in corrispondenza del supporto impiegato. Il densitometro integrato effettua la linearizzazione del colore, garantendo risultati stabili in qualsiasi condizione ambientale, e la calibrazione avanzata del supporto con possibilità di stampa al vivo. I modelli **GP** integrano la soluzione **HP Advanced Profiling**, sviluppata in collaborazione con **X-Rite**, che comprende un colorimetro con tecnologia **eye-one** per la profilatura dei monitor e un software per la creazione dei profili. Il RIP **Designer Editino 5.1** è sviluppato da **EFI** secondo le specifiche HP mentre i due software **RIP Imageprint v.6** e **ColourProof v.4** sono sviluppati rispettivamente da **Colourbyte** e **GMC**: il primo specifico per la fotografia e il secondo per la pre-stampa. Non poteva mancare **Adobe** con cui HP ha sviluppato il tool **HP ProPrint Plug-in** per **Photoshop** disponibile gratuitamente a cui si aggiunge la funzione **Calibrate Printer** di **Adobe Lightroom**, che attiva i



Il modello Z2100 della nuova gamma di HP Designjet con il dettaglio delle teste di stampa dotate di sistema di manutenzione proattiva



tool di gestione del colore direttamente dall'interno dell'applicazione.

Inchiostri

La Serie Z si avvale degli inchiostri a pigmento di nuova generazione **HP Vivera** dotati della tecnologia **EET (Electrosteric Encapsulation Technology)**. Le caratteristiche di questi inchiostri sono la stabilità del colore dopo soli 5 minuti dalla stampa; la fluidità che, riducendo la grana visibile, migliora la lucidità evitando l'otturazione degli ugelli e l'affidabilità che si traduce in allungamento della vita della testina e in una buona ripresa dopo i fermi macchina. Ma il punto di forza dei **Vivera** applicati alle **Serie Z** è la gamma cromatica superiore a quella degli inchiostri dye grazie alla riproduzione di sette colori. La **Z2100** dispone di un sistema a otto colori di cui due neri per i supporti lucidi e tre per le matt, mentre la **Z3100** ha un sistema a dodici inchiostri, di cui per il B/N tre neri per le carte glossy e quattro per le matt: ciò consente la stampa di mezzi toni e la differenziazione di gradazioni tra le luci e le ombre, una facile gestione dei toni neutri e l'assenza di metamerismo. Inoltre consentono un'ampia riproduzione delle tinte rosse grazie alla miscelazione di

inchiostro rosso, magenta chiaro, magenta e giallo; gli inchiostri verde e blu uniti al ciano chiaro coprono un'ampia gamma di blu e verdi mentre il ciano chiaro produce un ciano con assenza di grana grazie alla miscelazione con il blu. *"La foto a colori che ho scelto per il test è un'immagine che ritrae un gioco di luce durante una festa in Brasile: la brillantezza dei colori avrebbe richiesto in caso di sviluppo tradizionale un intervento in camera oscura, che è stato invece egregiamente sostituito dall'ampia gamma cromatica della Serie Z"* - ha spiegato **Claus Lehmann**.

Nelle **serie Z** attraverso il driver di stampa è inoltre possibile gestire l'impiego di un esaltatore di lucentezza, un inchiostro trasparente che si applica sulle parti bianche per eliminare l'effetto bronzing e le differenze di lucidità tra le aree stampate e quelle bianche. Gli inchiostri **Vivera** hanno anche ottima resistenza all'acqua e alla luce: per approfondire questo argomento potete visitare il sito www.hp.com/go/supplies/printpermanence dove sono pubblicati i risultati dei test condotti da HP sulla resistenza degli inchiostri su una vasta gamma di carte creative e supporti speciali.

I supporti

Con queste nuove soluzioni è possibile stampare oltre che sulle carte tradizionali, anche su un'ampia gamma di supporti disponibili sul mercato: inoltre HP ha introdotto 36 nuovi supporti di stampa tra cui nove carte fotografiche, tre supporti per il proofing, nove Bond & Coating Paper, dieci carte artistiche e sei supporti diversi tra cui carte adesive e banner. HP ha inoltre siglato una partnership con **Hahnemühle FineArt**, cartiera presente sul mercato da 400 anni e pioniera nella progettazione di carte artistiche per la stampa digitale. La collaborazione ha consentito di rendere compatibile l'intera gamma di fineart della cartiera tedesca con tutti i modelli delle **Designjet serie Z**. *"Questi supporti molto noti nel mondo della fotografia hanno un'ottima resa anche per il digitale: inizialmente ero scettico ma quando abbiamo provato la Texture Fine Art per una mia foto in bianco e nero particolarmente ricca di contrasti, ho potuto apprezzare il risultato più che soddisfacente della combinazione tra la carta Hahnemühle e la resa della tecnologia della Z3100 anche per il bianco e nero"*. - conclude Lehmann. www.hp.it - www.hahnemuehle.com



I modelli HP Designjet serie Z3100 con il dettaglio delle dodici cartucce

